



SINDACATO ITALIANO LAVORATORI FINANZIARI
SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Prot. n. 189/2025 del 20 ottobre 2025

**AL COMANDO GENERALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA**
VI Reparto – Ufficio R.O.R.A.S. ROMA
rm0011577p@pec.gdf.it

e, per conoscenza:

**AL COMANDO AERONAVALE CENTRALE
GUARDIA DI FINANZA** ROMA
rm0090000p@pec.gdf.it

**AL COMANDO OPERATIVO AERONAVALE
GUARDIA DI FINANZA** PRATICA DI MARE
rm0430000p@pec.gdf.it

**AL CENTRO DI AVIAZIONE
GUARDIA DI FINANZA** PRATICA DI MARE
rm0930000p@pec.gdf.it

**AI REPARTI OPERATIVI AERONAVALI
GUARDIA DI FINANZA** LORO SEDI

**AL GRUPPO ESPLORAZIONE AEROMARITTIMA
GUARDIA DI FINANZA** PRATICA DI MARE
RM0880000p@pec.gdf.it

**AI GRUPPI AERONAVALI
GUARDIA DI FINANZA** LORO SEDI

**ALLE SEZIONI AEREE
GUARDIA DI FINANZA** LORO SEDI

**ALLE SEZIONI AEREE DI MANOVRA
GUARDIA DI FINANZA** LORO SEDI

Oggetto: valorizzazione del personale manutentore del servizio aereo.

1. Questa o.s. esprime profonda preoccupazione per la perdurante – ed ormai strutturale – carenza di personale “lamentata” in occasione delle numerose assemblee organizzate presso molti Reparti del Corpo. Tale criticità si presenta con tutta la sua gravità soprattutto per i Reparti del Comparto Aeronavale¹, e del Servizio Aereo in particolare, in ragione dell’elevata specializzazione e del continuo addestramento richiesto al personale.

¹ che il Ministro della Protezione Civile e del Mare, On. Musumeci, in occasione della cerimonia per il ventennale del Comando Aeronavale Centrale

2. Ci è stato segnalato infatti che alcuni Reparti di volo, in particolare quelli dislocati nel nord Italia, operano con organici ridotti e, ciononostante, riescono comunque a garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati, sia in termini di efficienza che di operatività, grazie solo al senso del dovere, all'abnegazione ed ai sacrifici personali (familiari e professionali) delle colleghe e dei colleghi.

La questione, come si può immaginare, merita tutta la nostra attenzione in ragione dei riflessi stressogeni che tale condizione potrebbe comportare sul personale, ma anche per via della prossima congiuntura negativa, in termini di disponibilità di risorse umane, dettata dal futuro collocamento in pensione di centinaia di colleghi.

L'erosione della forza se da un lato aggraverà la pressione del servizio, dall'altro lato incrinerà i già flebili² diritti connessi alla tutela della genitorialità e all'assistenza ai soggetti affetti da disabilità (ecc.). L'impatto negativo per la mancata valorizzazione e trasferimento generazionale delle competenze professionali consolidati nei decenni passati, non sarà di secondo piano.

3. Per onestà intellettuale, corre l'obbligo di apprezzare gli sforzi intrapresi dal Servizio Aereo volti a ricostituire un adeguato bacino di specialisti grazie all'introduzione di nuove figure professionali e alla riduzione dei tempi dell'iter formativo per specifiche categorie del settore. Tuttavia, riteniamo che tali iniziative debbano essere accompagnate da mirate campagne di "reclutamento" e da una "nuova" politica premiale volta a riconoscere la professionalità e l'assunzione di responsabilità, soprattutto per coloro che prestano servizio in reparti a forte connotazione operativa: perché diversamente, a parità di benefici, la tentazione di ricoprire lavori a basso rischio potrebbe essere alta.
4. In ultima istanza è doveroso rappresentare che sono pervenute a questa o.s. alcune segnalazioni riguardanti la tendenza, in talune Sezioni, a considerare i servizi di caserma come attività prioritaria rispetto a quella di volo; condizione, questa, che va ad aggravare una situazione già complessa per il personale specializzato, sia manutentori che piloti.

Pur comprendendo le esigenze organizzative dei reparti, tale impostazione rischia di comprimere la valorizzazione delle competenze tecniche del personale in parola, il quale è chiamato a svolgere mansioni altamente specialistiche e di significativa responsabilità.

Ciò risulta ancor più delicato quando, oltre ai servizi di caserma si richiede comunque, come accennato poco sopra, il conseguimento degli obiettivi operativi e tecnici propri dell'attività di un Reparto di Volo del Corpo.

5. Per quanto sopra esposto, questa Organizzazione Sindacale continuerà a seguire con la massima attenzione l'evoluzione della situazione e a farsi portavoce delle legittime istanze del personale tecnico del Servizio Aereo, affinché vengano adottate misure concrete per riconoscere il valore, la competenza e il sacrificio di chi, quotidianamente, garantisce, con dedizione e competenza, la sicurezza dei nostri mezzi aerei e la continuità delle missioni operative nazionali e internazionali.

tenutosi lo scorso 2 ottobre 2025 ha definito "Asset strategico del Paese"

² in termini di accesso e tempistiche dei procedimenti amministrativi

Saranno oggetto di separata trattazione sia una richiesta di un tavolo di lavoro utile ad individuare possibili soluzioni all'annosa questione delle indennità³, ma anche all'esigenza di aggiornare il panorama delle tabelle estere che impatta su tutto il personale del Comparto il quale, ormai, è impiegato in condizioni di "normalità" con enti e agenzie europee in tutto il bacino del Mediterraneo, e in diversi Paesi dell'Unione Europea.

Rimanendo a disposizione per ogni tipo di collaborazione ritenuta utile, l'occasione è utile per porgere cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Francesco Zavattolo



³ Siamo dell'idea che a maggiori rischi e responsabilità debbano seguire maggiori riconoscimenti economici, pertanto saranno avanzate, sul punto, specifiche e circostanziate proposte sia in occasione del prossimo rinnovo contrattuale che per il prossimo FESI.